

PICCOLA STORIA DI RIOFREDDO

A cura di Luca Verzulli

5 – IL MEDIOEVO, XI – XIII secolo D.C.

Il Riofreddo che conosciamo oggi nasce proprio in questo periodo e si deve alla famiglia Colonna la costruzione del castello e dell'abitato. Infatti proprio tra il X e il XII secolo un nuovo mutamento nelle forme di popolamento caratterizza la nostra zona, portando alla nascita, per iniziativa signorile o ecclesiastica, di villaggi fortificati di altura, installati su rilievi non abitati; questo fenomeno viene notoriamente chiamato incastellamento.

Il nome del nostro paese, che deriva dal gelido ruscello che lambisce l'abitato (il torrente Bagnatore), appare per la prima volta in un documento di papa Nicolò I del 20 agosto 867 (Reg. Subl., n. 18, p. 51 rr. 19, 20): *...cum aqua que vocatur frigida seu timida*. Ma il documento quasi sicuramente è un falso realizzato in epoca posteriore.

“Il castello di Riofreddo nacque molto probabilmente nel secolo XI e intorno al *castrum* si sviluppò conseguentemente l'attuale centro abitato, nel cui perimetro murario si riunirono tutte quelle genti che vivevano sparse nei contigui ambiti territoriali, organizzate intorno a chiese campestri. Nel convergere in un unico luogo di gruppi di diversa provenienza, avvenne che ciascuno portasse con sé nella nuova sede le proprie pratiche culturali, frutto di peculiari esperienze. Per tale motivo nel ricercare l'origine in Riofreddo della devozione ai santi Marco, Giorgio ed Elia, bisogna risalire a questo momento, che è documentato dell'esistenza nel territorio di chiese dedicate a questi santi.” (1)

“Riofreddo appare intanto, per la prima volta, insieme con il nome del suo signore *Berardus de Rigofrigido*, uno dei testimoni nell'atto d'investitura che fece Adriano IV a favore di Oddone da Poli (il 17 gennaio 1157), dei castelli Poli, Fustignano, Guadagnolo, Anticoli, Rocca de' Murri e Castelnuovo. Ora quel Berardo *de Rigofrigido* non poteva essere altri che un *miles* Colonnese. Ora è probabile che i Colonesi prendessero stanza in Riofreddo, ovvero si afforzarono in quella rocca, circa la prima metà del duodecimo secolo.” (2)

“L'antico Forte di Riofreddo, che prende questa denominazione da un gelido ruscello che gli scorre d'appresso [...] giace a ridosso di uno di quei monti, dove abitavano gli antichi Popoli Equi, o Equicoli al miglio 35 lungi da Roma sulla celebre Via Valeria. Placatesi in Italia le fazzioni, che dettero occasione ai luoghi di abbandonare la semplice individuazione nominale degli antichi Paghi, o Vichi, e prender questo di *Castellum*, o *Castrum*: il Custode *Soldato* del Feudo militare di Riofreddo, che poscia l'abusivo nome usò di Barone convertì la Rocca in Palazzo; e le doppie Mura che le recingevano in Case abitate; ed accordò a chiunque di fabricare sopra le mura a maniera, che cento strade ora vi sono per entrare ove era piantata l'antica *Rocca*. Allora si estesero i confini dell'abitato; e gli abitanti campestri abbandonati i rustici Casolari si riunirono nel seno della Patria; e così cessarono la *Pievi* di *S. Maria* e di *S. Giorgio*, e si formò una ben florida Terra, non meno atteso il continuo passo di quei che, dalla Penna, dalla Valle di Sulmona, dall'Aquila, dallo Stato di Tagliacozzo, dalla Valle di Carsoli, dalla Baronìa di Coll'alto, ed anche da una porzione di Sabina vogliono introdursi, e trasportar robbe nei Stati Romani; quanto atteso il commercio d'ogni genere, e le arti meccaniche che vi fioriscono; e la molteplicità di uomini illustri, che in ogni tempo sono stati il decoro delle Scienze, e l'ornamento della Romana Curia.” (3)

- 1 - GABRIELE ALESSANDRI, *Toponomastica sacra nel territorio di Riofreddo (Lazio)*, Roma, Centro Studi di Toponomastica Sacra, 1989, pp. 157-8.
- 2 - GIUSEPPE PRESUTTI, *Le origini del castello di Riofreddo e i Colonna fino a Landolfo I (sec. XIII - XIV)*, Roma, Soc. Rom. di Storia Patria, 1909.
- 3 - B. SEBASTIANI, *Memorie principali della terra di Roviano, insieme con altre notizie su Riofreddo, e, meno diffuse, sopra Anticoli, Arsoli, Subiaco, regione Equicola e via Valeria*, Ms. del 1830 ca., (la parte del manoscritto che riguarda Riofreddo è stata ripubblicata a cura di P. CONTI in *Ricerche Studi Informazioni*, bollettino della Società riofreddana di storia arte cultura, n. 62-65, Riofreddo, marzo 1999; la parte del manoscritto che parla di Roviano è stata ripubblicata dall'Ass. "La Marzella" nel settembre del 1998; tutto il manoscritto è stato ripubblicato dall'Ass. *Lumen* nel luglio 2001 a cura di Michele Sciò), p.109.